

PERCORSI URBANI

È Sesto, ma sembra quasi Manhattan

CARLO PAGANELLI

Il «Grattacielo sospeso», «la Torre tonda», l'«onda lunga» del centro commerciale. Il nuovo Centro direzionale, già in parte funzionante, si mette in scena alla grande, trasformando Sesto San Giovanni in una piccola Manhattan fuori porta scintillante di vetrate tecnologiche. Tempo qualche anno, e, forse pochi ricorderanno che, nello stesso posto, al numero civico 303 di viale Marelli, sino a qualche anno fa c'erano ancora i vecchi stabilimenti dell'Ercole Marelli; uno degli insediamenti storici della rivoluzione industriale italiana, che, insieme a complessi produttivi come Breda, Falk, Pirelli e molti altri ancora, rappresentava una delle aree più intensamente industrializzate del Paese.

Il Centro direzionale è espressione di quel terziario avanzato che, a poco a poco ma inesorabilmente, si è sostituito alla produzione di merci. I lavori per la costruzione del Centro direzionale iniziano alla fine del 1989, in una zona di confine là dove la cortina edilizia di viale Monza incomincia a diradarsi, lasciandosi attraversare da qualche residuo di campagna, per poi ricompattarsi con le prime case di Sesto, che, come ultima fermata del metrò linea Uno, è da considerarsi estrema propaggine urbana milanese.

L'impatto ambientale del Centro è notevole, e lo scenario del suo intorno, architettonicamente tranquillo, lo fa risaltare come un sorprendente e inaspettato frammento di città d'oltreoceano, o, almeno, di provenienza europea. Quella copertura sinuosa (un centro commerciale) ricorda l'onda lunga atlantica, che anno ispira



Il nuovo, avveniristico centro direzionale di Sesto San Giovanni

Foto Photo Up

soprattutto certe architetture francesi e olandesi. In realtà, le parentele progettuali sono composite e planetarie, considerando che l'edificio denominato «Grattacielo sospeso», con quelle arcate che sostengono un altissimo prisma di cristallo, è certamente un appassionato omaggio al brasiliano Oscar Niemeyer (progettista della sede Mondadori a Segrate). In effetti, gli omaggi sono più di uno, e rivelano come il «localismo» abbia i giorni contati, e gli architetti si trovano ormai inseriti in una cultura del costruire organica a una rete che avvolge l'intero pianeta come

un network televisivo. Insomma, anche l'architettura è una grande Cnn che muove all'unisono le matite degli architetti, che, grazie a una sofisticata tecnologia diffusa, possono realizzare straordinarie architetture come la «Torre tonda» di Sesto. Di questo edificio, alto dieci piani, colpisce il sistema statico, realizzato con soluzioni tecniche innovative come il sistema dei cavi in trazione (la cui presenza è segnalata dai punti azzurri sul «soffitto» in cemento) collegati alla colonna centrale in cemento armato. L'alternanza di fasce in mattoni e in cristallo brunito collegano

idealmente la Torre al famoso «Lipstick», il grattacielo a forma di rossetto, realizzato a New York su progetto di Philip Johnson. La «Torre tonda» è indubbiamente il pezzo forte dell'intero Centro direzionale, e quindi fiore all'occhiello dell'architetto Giancarlo Piretti, il progettista che, con la consulenza ingegneristica di Francesco Martinez y Cabrera, ha disegnato l'intero insediamento terziario, comprendente inoltre un grande edificio per uffici, a sviluppo orizzontale, ma anche un parcheggio sotterraneo con circa 1500 posti auto.

Parco Lambro

Due giorni con clown e giocolieri

Di tutto e di più. La tradizionale festa al Parco Lambro organizzata dalla comunità Exodus arricchisce l'offerta di appuntamenti per i fine settimana di luglio. La festa è stata ribattezzata «Il parco e la città» per sottolineare, fa sapere il «papà» di Exodus Don Antonio Mazzi, l'intento di dare alla città un posto e un modo nuovo per incontrarsi, e di organizzare qualcosa di divertente e interessante per arginare la fuga dalla città. Gli appuntamenti sono articolati in quattro sezioni. Il «Teatro verde», in collaborazione con l'Associazione piccoli palcoscenici italiani, raccoglie gli spettacoli di animazione e intrattenimento ambientati sul palcoscenico naturale dei prati: oggi e domani sono di scena gli spettacoli di clown, giocolieri e trampolieri, dedicati ai più piccoli e agli eterni bambini. Con «Musica delle metropoli», a cura di Appi per i musicisti di strada e del Centro Professione musica di Franco Mussida per i concerti, il parco ospita musica dal vivo di tutti i generi, dal jazz alla canzone popolare passando per la classica ospitata in gazebo di legno sulle rive del fiume. Ricordando che le più assidue degli appuntamenti vicino al fiume sono le zanzare, stasera si esibiscono Luca Zamponi Mob e il chitarrista jazz Aco Bocina, domani il gruppo Beberbozzo per il pop, Lyonesse per il jazz e il quintetto Dafne per la classica. Gli spettacoli sono tutti gratuiti e si svolgono dalle 15 alle 20; ci sono anche attività sportive a cura delle associazioni di zona e un gazebo con i prodotti della Centrale del Latte che sponsorizza la manifestazione insieme a Comune, Sea e Atm.

AGENDA

CHE GUEVARA. Alle 19.30 al padiglione dedicato a Che Guevara del Festival Latino Americano (Mm Uruguay, di fronte al Centro Bonola) incontro sulla figura del Che con Rodrigo Diaz, curatore della mostra esposta nel padiglione. Eduardo Carrasco, coordinatore editoriale di «Cronodata» e Liliana Buccellini, autrice del libro sul Che. Alle 21.00 concerto con «Tribù Tayrona». Ingresso lire 12mila.

FOTO DA ISRAELE. Inaugurazione della mostra «Israele 30 fotogrammi», vita, personaggi, paesaggi, tradizioni da Israele. Alle 18.00, al Castello Mediceo di Melegnano. Alle 21.00 concerto del gruppo da camera Caronte. Fino al 21 luglio.

PER BAMBINI. Alle 17 nel teatro all'aperto del Parco Nord la «Corte dei pari» mette in scena «Le coccole calde», spettacolo sulla televisione.

ESOTERISMO. «Rituali religiosi ed espansione di coscienza» è la conferenza tenuta da Walter Gioia alle 16.30 alla Libreria ecumenica esoterica 2 di Galleria Unione 1. Ingresso libero.

CORTOMETRAGGI. Rassegna di corti degli allievi della scuola di cinema dell'Associazione Fuoricampo. Dalle ore 21.00, via Soperga 19, proiezione di «L'urlo» (20'), «Praxis» (12') e «Aut-Aut» (20'). Ingresso libero.

LEGALIZE IT. Al festival antiproibizionista in corso al Leoncavallo (via Watteau, 7) sono di scena i Prozac Plus e i Pizza Coffee'n Smahs Tv. Inizio concerto alle 23.00. Alle 21.30 presentazione del libro di Franco Bolelli «Nuove droghe» (ed. Castelvecchi).

FESTE DELL'UNITÀ. Numerosissime le feste dell'Unità in corso in città e provincia. A Milano, presso la Coop Ferrera, via Ludovico il Moro 147; in provincia: Parabiago,

Garbagnate, Nova Milanese, Carnate, Vimercate, Muggio, Melzo, Liscate, Pioltello, Cusano Milanese, Villasanta, Rho, Limbiate, Mediglia, San Giuliano, Villa Cortese, Varedo, Bareggio, Bussero-Cassina-Gorgonzola, Trucuzzano, Rozzano, Locate, Inveruno, Settimo, Bellusco, Lentate-Meda, Brugherio, Cambiagio, Arese, Colturano, Gaggiano, Paullo, Cerro Maggiore e Cesano Maderno. A Rosate, fino a domenica, Festa dell'Ulivo.

BERGAMO. Festa cittadina dell'Unità in piazzale della Celadina. Nel pomeriggio quadrangolare di pallavolo per ragazzi. Alle 19.30 torneo di badminton; ore 20, esibizione di ballo; ore 20.30, serata «AFROdisiac»; alla tenda centrale dimostrazioni di arti marziali; allo spazio bambine/i, giochi, scherzi e divertimenti con il gruppo «Arte antica»; ore 21.30 allo spazio giovani, rock con i «Mack ruff».

FESTA DI LIBERAZIONE. Al Palatrussardi fino al 22 luglio. Stasera cabaret con Antonio Comacchione e rock italiano con Ramblas, Fabio Roveroni Band, Traccia ed Echoes. Ingresso libero.

IL TEMPO

Tempo incerto, fra sole e pioggia, per il week-end. Oggi, secondo il Servizio agrometeorologico regionale, avremo «condizioni di tempo perturbato», con cielo «inizialmente molto nuvoloso o coperto». Ma le nuvole se ne andranno dal tardo pomeriggio. Precipitazioni «sparse, da deboli a moderate, più intense su Alpi e Prealpi». Temperature minime fra 14 e 17°C; massime fra 21 e 25. Domani cielo inizialmente irregolarmente nuvoloso ma con aumento della copertura dal pomeriggio. Dalla serata precipitazioni «da deboli a localmente moderate ad iniziare dai rilievi prealpini».

Seminari, lezioni e audizioni per cantanti-attori

Il ritorno dell'opera buffa
Primo è il Falstaff di Salieri

MARIA PAOLA CAVALLAZZI

Chi ha paura dell'opera buffa? Nessuno, si direbbe, ma questo glorioso genere teatral-musicale in Italia è stato completamente dimenticato. Eppure è nato qui, nel lontano 1963, quando Alessandro Scarlatti, vedendo il pubblico sbadigliare, arricchì di un intermezzo buffo un suo melodramma. Seguirono i capolavori di Pergolesi, Cimarosa, Paisiello. Qualcuno oggi scommette su una seconda giovinezza di questo genere: è la Società dell'Opera Buffa, un gruppo di appassionati che ha trovato ascolto presso l'assessorato alla Cultura della Regione Lombardia. Detto, fatto, con la collaborazione degli assessorati delle Province di Lecco, Cremona, Pavia e di diversi Comuni è nato il progetto per un festival dell'opera buffa. In attesa della grande kermesse che si terrà nel '97 sotto la direzione artistica del maestro Aldo Tarabella, già ora partono iniziative didattiche e di allestimenti scenici, e non è roba da poco: il prossimo ottobre al Teatro Municipale di Lecco debutterà uno spettacolo mai rappresentato in questo secolo: *Falstaff ovvero le tre burle* di Antonio Salieri, con la coproduzione del Teatro Franco Parenti, nel-

l'allestimento prestigioso del regista Beni Montresor e con la direzione d'orchestra del maestro Alberto Veronesi. Seguito da due intermezzi realizzati dal regista Gino Zampieri e dal direttore d'orchestra Alessandro Sangiorgi: *Le due contesse* di Giovanni Paisiello e *I due Baroni* di Domenico Cimarosa. Gli spettacoli gireranno diversi teatri delle province. «Sarà l'occasione - dice Enrico Bellezza, presidente della Società dell'Opera Buffa - di riscoprire un'espressione artistica complessa ma molto goddibile, frutto della fusione di musica, canto, recitazione, con grande attenzione per mimica e gestualità». Il 29 e 30 luglio si terranno audizioni aperte a tutti i giovani cantanti lirici. I selezionati, prima di provare gli spettacoli, parteciperanno a seminari in cui il grande Arlecchino Ferruccio Soleri insegnerà a recitare e persino a far ridere. «Troppo spesso - dice l'attore - i cantanti dimenticano di avere un corpo». Per coinvolgere non solo gli addetti ai lavori, le lezioni di Soleri saranno aperte al pubblico. Per informazioni rivolgersi al Teatro Franco Parenti, tel. 55184075.

Questi i teatri che ci faranno divertire

Sarà il teatro Franco Parenti a raccogliere l'eredità della Piccola Scala. Formalmente gli organizzatori tacciono, ma le anticipazioni parlano chiaro. La sala di via Pier Lombardo non si limita ad appoggiare il progetto del Festival dell'Opera Buffa. Per l'anno prossimo ha in serbo una stagione intitolata «Teatro è musica. Musica e teatro» in cui presenterà, oltre al *Falstaff di Salieri per la regia di Beni Montresor*, due altri spettacoli musicali, «L'Histoire du Soldat» e «Il Pierrot Lunaire» più, come è nel suo stile, un sacco di iniziative collaterali.

Ma altri bellissimi palcoscenici all'italiana attendono grandi sviluppi dal ritorno in auge del teatro musicale cosiddetto minore. Sono il teatro municipale di Lecco, appena restaurato, le cinque sale del Sistema Teatrale provinciale Cremonese, nonché il Teatro Fraschini di Pavia. Tutti ospiteranno nel prossimo futuro gli allestimenti di opera buffa.



Ciro Greco, cantante d'opera buffa



Meeting & Communication 2000 srl
Via Confalonieri 11 - MILANO
Tel. 02/66.84.434 - fax 02/60.81.094

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA
DELLE PRINCIPALI FESTE DI MILANO E LOMBARDIA PER LA RACCOLTA PUBBLICITARIA E GESTIONE SPAZI COMMERCIALI

Progettazione, promozione e gestione programmi feste, fiere e manifestazioni
Raccolta pubblicità periodici locali

Gestione Pagine Internet in collaborazione con



Home Page della M&C <http://www.meeting.it/>

dove troverete l'elenco delle Feste locali ed i programmi di quelle provinciali:

FESTA PROVINCIALE
DE L'UNITA' DI BERGAMO

4/22 Luglio 1996 area fieristica Celadina

FESTA PROVINCIALE
DE L'UNITA' DI BRESCIA

8 Agosto /1 Settembre 1996 - Palatenda

FESTA PROVINCIALE
DE L'UNITA' DI MILANO

29 Agosto/ 16 Settembre - Palatrussardi